

Al Dirigente Scolastico
Dell'IC Lamezia gatti-Manzoni-Augruso

OGGETTO: Legge 104/1992 art. 33 comma 3

Il/L __sottoscritt__

nat__ a _____ prov. (____), il

_____, residente a _____, in

via _____, n° _____, CAP: _____

codice fiscale _____

qualifica _____ tempo

determinato/indeterminato

presso _____

C H I E D E

Il riconoscimento del diritto di fruizione dei benefici previsti dall'art.33, c.3 della Legge n°104/92, per assistenza a familiare disabile.

Il/L __ sottoscritt __ consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n.445/2000, con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia,

DICHIARA CHE L'ASSISTITO

Cognome _____ Nome _____,

Codice Fiscale _____ nata/o il _____

a _____, prov.____ residente in_____, prov.____ Cap.

avente con il sottoscritto il seguente rapporto di parentela:

- Genitore
- Figlia/o
- Coniuge
- Convivente
- Parente o affine entro il 2° grado (specificare)_____ (*)
- Parente o affine di terzo grado (specificare)_____ (**)
- Altra condizione prevista dalle norme (specificare) il

e che il soggetto in situazione di disabilità grave con il quale sussiste un rapporto di parentela/affinità:

- Non è coniugato
- E' vedovo
- È coniugato ma il coniuge è affetto da patologia invalidante
- È separato legalmente o divorziato
- Ha uno o entrambi i genitori deceduti
- Ha uno o entrambi i genitori con più di 65 anni di età

- Ha uno o entrambi i genitori affetti da patologia invalidante

In caso di assistenza a figlio/a, il sottoscritto dichiara che l'altro genitore

_____, nato/a _____, il _____,

codice fiscale _____, residente in _____(**), via

_____n° _____, lavoratore presso _____,

- Usufruisce, alternativamente, del medesimo beneficio
- Non usufruisce del medesimo beneficio

Il sottoscritto dichiara, inoltre:

- Di essere l'unico care-giver
- Di non essere l'unico care-giver, ma di essere consapevole che possono essere fruiti al massimo tre giorni di permesso mensile complessivamente tra i care-giver

Il sottoscritto dichiara, inoltre, che l'assistito:

- Non è ricoverato a tempo pieno a tempo pieno in una struttura sanitaria;
- E' ricoverato in coma vigile e/o situazione terminale;
- E' ricoverato a tempo pieno in una struttura sanitaria e il sottoscritto fruirà dei permessi unicamente per visite specialistiche /terapie eseguite fuori dalla struttura ospitante, debitamente documentate; ovvero che il disabile è in situazione di gravità per la quale risulta documentato dai sanitari della struttura il bisogno di assistenza da

parte dell'istante; ovvero che il disabile si trova in stato vegetativo persistente/o con prognosi infausta a breve termine;

- Il familiare disabile è parente o affine di terzo grado e che i genitori o il coniuge della persona disabile sono deceduti o mancanti o hanno compiuto i 65 anni di età oppure sono affetti da patologia invalidante (specificare cognome e nome, grado di parentela/affinità e la specifica condizione di cui sopra:
-

Si allega a tal fine la seguente documentazione:

- copia del verbale definitivo/provvisorio della apposita Commissione Medica di cui all'art. 4, comma 1, L. 104/1992 integrata ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D.L. n. 78/2009 convertito nella legge n. 102/2009 attestante lo stato di "disabilità grave" ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 104/1992 in capo al soggetto che necessita di assistenza (in caso di verbale provvisorio il sottoscritto si impegna a produrre il definitivo non appena conseguito);
- dichiarazione del soggetto in situazione di disabilità grave – ovvero del suo tutore legale, curatore o amministratore di sostegno (allegare copia del decreto di nomina) – nella quale viene indicato il familiare che debba prestare l'assistenza prevista dai termini di legge o nei casi previsti, provvedimento da cui risulti lo stato giuridico di divorzio o di separazione.

- fotocopia documento di identità in corso di validità.

Il/la sottoscritto/a, che fruisce già di permessi di cui alla L. 104/1992 e s.m.i per il seguente familiare disabile _____, dichiara di essere a conoscenza che il cumulo di più permessi in capo allo stesso Area Risorse e Sistemi Settore Personale e Sviluppo Organizzativo Unità Organizzativa Personale Tecnico Amministrativo e Dirigenti lavoratore è ammissibile solo a condizione che il familiare da assistere sia il coniuge o un parente o un affine entro il primo grado o entro il secondo grado i genitori o il coniuge della persona disabile in situazione di gravità abbiano compiuto 65 anni o siano affetti da patologie invalidanti o siano deceduti o mancanti.

Il/la sottoscritto/a, che presta assistenza nei confronti del disabile _____ dichiara di essere consapevole che le agevolazioni sono uno strumento di assistenza del disabile e, pertanto, il riconoscimento delle agevolazioni stesse comporta la conferma dell'impegno morale oltre che giuridico a prestare effettivamente la propria opera di assistenza nei periodi dichiarati. Il/la sottoscritto/a si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente ogni variazione della situazione di fatto e di diritto da cui consegue la perdita delle agevolazioni. Il/la sottoscritto/a dichiara di essere informato/a che i dati personali sensibili e giudiziari sono trattati dalla scuola esclusivamente ai fini

del procedimento in oggetto, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modifiche ed integrazioni. I dati richiesti sono obbligatori ed in caso di eventuale rifiuto a rispondere l'Amministrazione non potrà definire la pratica e concedere i permessi. I dati personali potrebbero essere comunicati anche ad altre Amministrazioni Pubbliche qualora vengano richiesti per il trattamento di procedimenti di propria competenza. Il/la sottoscritto/a dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o di uso di atti falsi, di esibizione di atti contenenti dati non più rispondenti a verità (art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445). Qualora da un controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il/la dichiarante, decade dai benefici (permessi retribuiti) eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445).

Il lavoratore che usufruisce dei permessi di cui all'art.33, c.3:

- si impegna a comunicare tempestivamente ogni variazione della situazione di fatto e di diritto da cui consegua la perdita della legittimazione alle agevolazioni.

Si allega: - copia del verbale della apposita Commissione Medica attestante lo stato di disabilità grave ai sensi dell'art.3 –comma 3- della Legge 104/1992;

- fotocopia carta di identità e codice fiscale del richiedente e del familiare con disabilità.

Firma _____

_____ li _____

(*) **Circolare n°155 del 2010.** “Il nuovo disposto normativo prevede, invece, il diritto a godere dei permessi ex lege 104/92 in favore dei lavoratori dipendenti e, oltre al coniuge, fa riferimento ai parenti o affini del disabile medesimo entro il secondo grado (a titolo esemplificativo sono parenti di primo grado: genitori, figli; sono parenti di secondo grado: nonni, fratelli, sorelle, nipoti in quanto figli dei figli; sono affini di primo grado: suocero/a, nuora, genero; sono affini di secondo grado: cognati)”.

(**) **D.Lgs. n. 119 del 2011, art. 6, comma 1, lett. a).** Il diritto ad usufruire dei permessi di cui all’33, comma 3, della legge n. 104/1992, per assistere il disabile in situazione di gravità, può essere concesso al coniuge, alla parte dell’unione civile, al convivente di fatto, al parente o all’affine entro il secondo grado. Inoltre, è possibile concedere il beneficio a parenti o affini di terzo grado qualora i genitori o il coniuge/la parte dell’unione civile/il convivente di fatto della persona con disabilità in situazione di gravità abbiano compiuto i 65 anni di età oppure siano affetti da patologie invalidanti o siano deceduti o mancanti.

La possibilità di passare dal secondo al terzo grado di assistenza si verifica anche nel caso in cui uno solo dei soggetti menzionati (coniuge, genitore) si trovi nelle descritte situazioni (assenza, decesso, patologie invalidanti).

Al riguardo, si chiarisce che l’espressione “**mancanti**” deve essere intesa non solo come situazione di assenza naturale e giuridica (celibato o stato di figlio naturale non riconosciuto), ma deve ricomprendere anche ogni altra condizione ad essa giuridicamente assimilabile, continuativa e debitamente certificata dall’autorità giudiziaria o da altra pubblica autorità, quale: divorzio, separazione legale o abbandono, risultanti da documentazione dell’autorità giudiziaria o di altra pubblica autorità.

Per quanto concerne le **patologie invalidanti**, in assenza di un’esplicita definizione di legge, sentito il Ministero della salute, ai fini dell’individuazione di tali patologie si ritiene corretto prendere a riferimento soltanto quelle, a carattere permanente, indicate dall’art. 2, comma 1, lettera d), numeri 1, 2 e 3 del Decreto Interministeriale - Ministro per la Solidarietà Sociale, di concerto con i Ministri della Sanità, del Lavoro e della Previdenza Sociale e per le Pari Opportunità - n. 278 del 21 luglio 2000, *Regolamento recante disposizioni di attuazione dell’articolo 4 della L. 8 marzo 2000, n. 53, concernente congedi per eventi e cause particolari*, che individua le ipotesi in cui è possibile accordare il congedo per gravi motivi di cui all’art. 4, comma 2, della legge n. 53 del 2000 (all. 2).

(***) **D.Lgs. n. 119 del 2011, art. 6, comma 1, lett. b).** Il lavoratore che usufruisce dei permessi di cui al comma 3 per assistere persona in situazione di handicap grave, residente in comune situato a distanza stradale superiore a 150 chilometri rispetto a quello di residenza del lavoratore, attesta con titolo di viaggio, o altra documentazione idonea, il raggiungimento del luogo di residenza dell’assistito.».

Circolare INPS 06-03-2012. “Il soggetto che fruisce dei permessi dovrà provare di essersi effettivamente recato, nei giorni di fruizione degli stessi, presso la residenza del familiare da assistere, mediante l’esibizione del titolo di viaggio o altra documentazione idonea.

Conseguentemente, a titolo esemplificativo, dovrà essere preferito l’uso di mezzi di trasporto pubblici quali aerei, treni, autobus, ecc..., in quanto consentono di esibire al datore di lavoro il titolo di viaggio. Sempre in riferimento all’onere della prova, in via del tutto residuale e nell’ipotesi dell’impossibilità o non convenienza dell’uso del mezzo pubblico, l’utilizzo del mezzo privato dovrà tener conto della necessità di munirsi di idonea documentazione comprovante l’effettiva presenza in loco.

Tale documentazione dovrà essere esibita al datore di lavoro che ha il diritto/dovere di concedere i permessi nell’ambito del singolo rapporto lavorativo (circolare n. 53/2008).

L’assenza non può essere giustificata a titolo di permesso ex lege 104/92 nell’ipotesi in cui il lavoratore non riesca a produrre al datore di lavoro la idonea documentazione prevista.

Il richiedente

Nome e Cognome

Firma per esteso e leggibile
